

radiocorriere



TITO SCHIPA, CHE PARTECIPA ALLA TRASMISSIONE DELLA "FEDETTA DELLA SETTIMANA",
SANTA AL SUO BAMBINO UNA NUOVA MINNA NAPOLETANA

A sintonizzando la radio, il sabato sera, non è improbabile vi sia capitato di fare la conoscenza dell'ormai assai più noto programma **IL MICROFONO È VOSTRO** e la trasmissione su misura per coloro che sognano la celebrità, il successo (iluso) delle luci della ribalta, il proprio nome scandito a intermissione dalle grandi scritte al neon. Non l'avete ancora ascoltata? Vi consigliamo di farlo, per due ragioni: perché, oltre a tenere a battesimo le rivelazioni dell'anno, la trasmissione a voci **SENZA VOCE**, nel corso della trasmissione potrebbe esserci una

felice sorpresa per ognuno di voi. Ognuno di voi, infatti, potrebbe essere chiamato alla ribalta radiotelevisiva, quale vincitore della settimanale sennòletta Più 100 C, messa in giro dalla **RADIO PER TUTTI** e dai suoi irriducibili e seguiti sostenitori. La **RADIO PER TUTTI** è il vostro consesso? Allora, se già non lo siete, segnalate alla **RADIO PER TUTTI** il nome di un vostro amico che non abbia ancora la radio e che desideri averla. In bocca al lupo, dunque, e tenete d'occhio il calendario: sabato, Rete Rossa, ore 21.31!



NOTTURNI DELL'USIGNOLO

Notturni musicali

EMERSONISMO E DODECAFONIA -
Alba Berg - Roma, 1984 - L'espresso
n. 23,35 - Rolo Nuova.

Allievo di Schoenberg, Alba Berg - nato a Vienna nel 1905 e mancato nel 1985 - è forse il musicista che, grazie alla intuitiva facilità di intonazione e al senso della consonanza musicale, ha saputo raggiungere il più completo risultato esecutivo nel dodecimo atonale sfoggiando talora velle sprezzanti nell'effusione di un lirismo tanto pacificatore quanto, talora, sublimemente, ben lontano da quello della tradizione e quindi più vicino che qualsiasi, più allusivo che espansivo, attuale, in una parola.

Le opere più notevoli di Berg sono l'«Opera e l'Idra per il teatro», il Concerto e più per opera di archista, il Concerto e Concerto da camera per violino, pianoforte e tredici strumenti a fiato, il Quartetto op. 7 per archi e la Suite (della quale viene trascritta in questa prima audizione la prima del quartetto d'archi). La Suite lirica è stata composta nel 1925, contemporaneamente a quella di Schoenberg.

Solo dibattito: inoltre dissentire che Berg ha «lavorato» con entusiasmo in favore della scuola viennese precedendo ad una intensa propaganda artistica realistica mediante una intensa e varia attività che va dalla traduzione musicale del Gurrelieder di Schoenberg e relativa guida interpretativa a quella dell'«Opera sinfonica di Mahler» e dell'opera Der junge King di Schoenberg.

FRANCESCO CASPERINI - L'espresso, n. 23,35 - Rolo Nuova.

Encore affollato opportunamente da questo veramente grandioso musicista, il quale pure più accorto che a chiudere dignemente il paradosso superavanzato del saggio che viene offerto e che riguarda le cosiddette opere da lavoro, che costituiscono senza dubbio le pagine più ammantate che il «Grande» Francesco compose su testi in pretesti vari.

In quel tempo si designava con l'appellativo di Locomo o Locomo-Andante il complesso dei ritmi - uffici e laudi - che venivano celebrati nei pomeriggi di mercoledì, giovedì e venerdì serali. Casperini ne compose nove su testi dell'Autore Tommaso, l'«Eremitaggio solitario» su Layana - quella «guar» le mercedi, scritta nel 1914 - sono giunte fino a noi.

Da questo, che rappresenta la parte più alta che Casperini abbia pronunciato, segnaliamo la Previsione, accendendo gioielli di matematica italiana e profondo al tempo stesso. Una ricca raccolta di lungo della voci e degli strumenti a confusione all'opera un fascino particolare.

Notturni teatrali

IRROGANTIA di F. T. Maurioli - Mer-
curelli, n. 23,35 - Rolo Nuova.

Nel 1908, della colonna del pagnone Pignone, F. T. Maurioli ha dato quel primo manifesto futurista, la cui sorprendente carica espressionista sprime l'ira della velocità e della macchina, che malata nei loro valori lirici e rivoluzionari, il movimento, ai quali aderiscono poeti e artisti italiani e stranieri, dilaga in Europa

in un clamore assordante e irriducibile, come di tamburi e di motori nel quale la propaganda futuristica si abbarbica a quella politica d'«Eremita di ieri, questa musica di «Eremita di oggi» - «vocalizzare, moltiplicare e velocizzare» - Qualcosa ne sia oggi il risultato, come possono misconoscere l'«Eremita» associata da tutto le forme dell'arte contemporanea.

Nel campo della poesia la sua grande ambizione fu di liberare la parola dalla schiavitù della sintassi, dei ritmi, grammaticali, per realizzarla in una vergine e primitiva libertà, in un'analisi razionalistica, purifica di alcuni elementi, di successivi motivi, di concetti nel tempo, in una stile analogico che arricchiva colori, rumori e suoni e sopprime ogni interruzione tra l'immagine e l'immagine immediata e piena dell'idea.

Di questa letteratura rivoluzionaria l'opera di maturazione, le opere di immagini, l'«Eremita» è uno dei documenti più significativi di Maurioli.

Notturni letterari

LA POESIA ITALIANA DALL'ORIGINE -
Gualdo Casperini - L'espresso, n. 23,35 - Rolo Nuova.

La lirica italiana si apre nel Cantico di Frodo Baggins. E, quanto, è una celebre predilezione per la lirica di musica allegorica, di melodia abbandonata nell'oscuro del Creatore e dato una creatura. Ma ancora è questa miracolosa fusione della lirica religiosa, quella poesia di nati: la trascrizione di questo.

Poi, con una letteratura poetica di arte e di popolo che nel dominio e nella ricerca racconta di un nuovo italiano, dalle bellezze e righe coerenti della lirica in versi, dal patetico e descrittivo barbagli degli «scandali» - ovvero, in breve, nella chiarezza matematica del «Dante all'oca». E' la luce della nostra divinità poetica che risplende in questi e ballate, in ballate e canzoni, in forme concettuali e contrappuntistiche, che vi si mescolano il dato scientifico, lo spiritualismo religioso e l'idealismo platonico.

In questa letteratura d'azione da parte Dantesca, due sono gli indirizzi più vivi: Guido Casperini e Guido Casperini. Sono i padri della nostra lingua: soprari e saggiari della sua matrice italiana, nel suo gioco poetico lo spirito medievale viene a dissolversi, e, finalmente, a perdere conoscenza di se stesso, dilatare i propri confini morali e estetici.

«Amor e poi genti sono una cosa» e il loro comune tema, come è materia teorica di tutta la scuola. Ma nel Casperini il tema si riduce in forma personale, il tema di sonetti tragici, in una loro tragedia e di amore di tutta immensità.

«Tutto la dantesca che dà un colore comune alla vita», scrive Casperini - «il sogno di maturare e di morte». E, in potere che lo accompagna anche quando s'agita con coscienza e si avverte il suo prepotente del cuore. Sforzo che all'ultimo punto da quella grinta, raggiunge la meraviglia eterna. Guido Casperini il primo poeta nostro di quel tempo e rappresenta in profondità l'«Eremita» la morte e morte.

È duro il servizio

specie nelle ore di maggior traffico e con tanti indisciplinati!

Una tazzina di caffè aiuta durante la



giornate, ma alla sera la fatica quotidiana non è ben compensata ed il riposo non viene garantito se manca un gustoso caffèlatte che completi il desinare.

Caffè o caffèlatte ma preparato con eccellente Miscela Leone, sempre pronta, sempre uguale!



è ormai noto...



che alla nutrizione della pelle provvede per mezzo dei suoi interni il nostro organismo.

CREMA NIVEA, emulsione perfetta, in virtù dell'«Eremita», penetrando negli strati cutanei curati la stessa azione difensiva-nutritiva che è di norma affidata alla secrezione fisiologica della ghiandola.

Solo NIVEA contro EUGERITE, primo sistema efficace al grasso naturale della pelle.

CREMA NIVEA è prodotta in 35 stabilimenti di 35 Nazioni diverse.

Laboratori Cosmechimici - Milano

mezzo secolo

di documenti economici, strali, in un gruppo di rapina, come la Russia, le polizie hanno perseguito i loro tratti, viaquattro del 1900, tenti di suggerire semplice di salute prospettive, essentari non mancheranno. Anzi, il riflettore, l'idea che certo in questo delle manifestazioni più sicche.

mentre ringhiava le donne dal capanno al dirlo a e del lancia e l'acqua di zom- na. La luce, costanti al per- a, molto nel - l'ore. Leva fuori dei tutti i assai lona, di Viareggio e di tutto il

ndatore Mimi Bionta di Da corrompono le voci e i copeti comincio a parlare di petti- e di sostituzione Marcel, mentava l'abito del gio- lino, ballava il chierico, rava Rodolfo Valentino e - collettivi del loro gio e la strada, si- a dentro e co - gna- l dell'alto modo venire con più

a ha prodotto la questa donna

che non ha voluto a indovinare congiuntamente le aree e ha saputo essere un'etica costante in guor- ra, giungendo in resistenza, abrogazione o ardi- mento, e ogni spunto di donna nel mondo, nella fati- talità, nei sacrifici, nella partecipazione alle

competizioni sportive, la donna di oggi vive permanentemente in una vita, fuori dai molti in- ceppi e dai molti pregiudizi che ancoravano la vita di lei. E che però non esclude, per essere una donna, ogni cosa di donna, che non un lavoro oggi un lavoro: un lavoro che possiede tutta la gamma dei buoni edori morali, della tendenza al bene, del garbato al primario. Di cambiare non c'è che l'essenzialità: niente di strano, oggi, che accanto agli odori coniugali var- tati dal Cocone vi siano gli odori propri dell'Ufficio, dell'officina, degli studi spori- ti o della bottega trovata. Sapendo il posto pericoloso a piena di trion- schi che tende il progresso al po- cere della donna, la donna - donna - tenta oggi tutte le sue possibilità e sempre s'affrettano le a prendere, non che la voglia e ne abbia, oltre al desiderio, la capacità.

E finalmente tutto non tradisce la sua primizia di sempre, che ha il profumo e la suggestione di una gatta senza le- dia, ma anche più delicata, presto più compiaciuta, e conosciuta nella sua vita il suo più intimo e conosciuto trionfo.

● Non più rotante regina della cucina e brava maestra di cuoco, ma anche la donna-impresaria nei tempi liberi.



● (A sinistra) L'abito di lei non è ancora più: questa bella giovane si volge verso l'oceano del mare con il paracadute.
● (A destra) L'abito di lei non è ancora più: questa bella giovane si volge verso l'oceano del mare con il paracadute.

